

BEATA VERGINE DELLA PIETÀ' (detta DELL'ACQUA)

primo sabato di maggio

festa in città

memoria in diocesi



L'immagine della Beata Maria Vergine della Pietà, detta popolarmente "Madonna dell'acqua", custodita in una Cappella laterale della Cattedrale, come afferma quest'ultimo titolo era invocata per ottenere da Dio l'assistenza della stagione favorevole in prossimità della raccolta dei frutti della terra. La devozione verso questa immagine, che rappresenta la scena della "Pietà", si diffuse verso la metà del secolo XVII, con il sostegno dei padri francescani. Il popolo riminese accorreva ai piedi dell'immagine per implorare ciò di cui aveva bisogno, in modo particolare la pioggia. Nel corso della storia poi, molte furono le occasioni in cui i fedeli riminesi vennero confermati nella loro devozione a questa immagine; in modo particolare se ne ricorda l'incoronazione avvenuta l'8 maggio 1814 per mano di papa Pio VII.

Messa del mattino

ANTIFONA DI INGRESSO

Cfr. At 1,14

I discepoli erano assidui e concordi nella preghiera con Maria, madre di Gesù. Alleluia.

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio che nella tua provvidenza
tutto disponi secondo un disegno di amore,
per l'intervento della Vergine Maria, madre del tuo Figlio,
dona fecondità al nostro lavoro
perché contribuisca al benessere della società
e all'edificazione del tuo regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto.

Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi.

Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e Satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva:

«Ora si è compiuta

la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio

e la potenza del suo Cristo,

poiché è stato precipitato

l'accusatore dei nostri fratelli,

colui che li accusava davanti al nostro Dio

giorno e notte.

Ma essi lo hanno vinto

per mezzo del sangue dell'Agnello

e grazie alla testimonianza del loro martirio;

poiché hanno disprezzato la vita

fino a morire.

Esultate, dunque, o cieli,

e voi che abitate in essi».

Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

Parola di Dio.

R/ *Esaltate e invocate il nome del Signore.*

Innalzerò al mio Dio un canto nuovo:
Signore, grande sei tu e glorioso,
mirabile nella tua potenza e invincibile. **R/**

Ti sia sottomessa ogni tua creatura;
perché tu dicesti e tutte le cose furon fatte;
mandasti il tuo spirito e furono costruite
e nessuno può resistere alla tua voce. **R/**

I monti sulle loro basi
insieme con le acque sussulteranno,
davanti a te le rocce si struggeranno come cera;
ma a coloro che hanno il tuo timore
tu sarai sempre propizio. **R/**

CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 2,1

R/ *Alleluia, alleluia.*

Ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea,
e c'era la madre di Gesù.

R/ *Alleluia.*

VANGELO

Gv 2, 1-11

C'era la madre di Gesù. I suoi discepoli credettero in lui.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.

E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta propizio, o Signore,
i doni che la Chiesa ti offre,
e per l'intercessione della Vergine Madre,
fa' che troviamo grazia presso di te
e otteniamo l'aiuto della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Maria ministra di pietà e provvida madre

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Per un disegno mirabile della tua provvidenza,
la Vergine Maria,
adombrata dallo Spirito Santo,
ha generato il Salvatore del mondo.
Maternamente sollecita verso i giovani sposi,
a Cana di Galilea supplicò il Figlio,
che diede inizio ai segni prodigiosi
e manifestò la sua gloria:
l'acqua si mutò in vino,
i convitati esultarono
e i discepoli credettero nel Maestro.
Ora, assisa alla destra del Figlio,
veglia sulla Chiesa che lotta, che soffre, che spera,
come madre premurosa e dispensatrice di grazia,
e assiste ciascuno dei figli,
che Cristo Gesù le ha affidato dalla croce.
E noi, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Sal 103,27-28

Tutti da te aspettano, o Dio,
che tu dia loro il cibo al tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,
tu apri la mano, si saziano di bene.

Oppure

Cfr. Gv 2,1.11

Ci fu uno sposalizio a Cana di Galilea,
e c'era la Madre di Gesù.
Il Signore manifestò la sua gloria
e i suoi discepoli credettero in lui.

DOPO LA COMUNIONE

La misteriosa energia di questo cibo spirituale
continui ad agire in noi, o Signore,
perché, a imitazione di Maria, madre della provvidenza,
cerchiamo prima di tutto il regno dei cieli e la sua giustizia
e sperimentiamo in ogni circostanza il tuo paterno aiuto.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.